

16-02-01

UN OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA



Borghezio
tra i rappresentanti
delle forze
dell'ordine
all'incontro di ieri

Ieri a Milano è stato costituito l'Osservatorio Permanente per la Sicurezza (Opps) con la partecipazione del maresciallo dei carabinieri Antonino Savino, segretario generale dell'Unione Nazionale Arma Carabinieri (Unac), dell'ispettore della polizia dello Stato Carmine Fioriti, segretario generale dell'Associazione Nazionale Ispettori di Polizia (Anisp), del ispettore Domenico Mastrulli, vice segretario generale dell'Osapp delle Polizia Penitenziaria.

È intervenuto anche l'avvocato Antonio Galletti di Roma, l'onorevole Mario Borghezio della Lega Nord Padania, l'onorevole Fausto Montrone di An, presidente della Commissione Sicurezza del Comune di Milano, e l'avvocato Roberto De Mattia, portavoce della lista Di Pietro. Il comitato ha lo scopo di rappresentare le istanze e gli interessi delle Forze di Polizia della base, ad ordinamento civile e militare, e si propone di intervenire, quale interlocutore privilegiato, sulle problematiche relative alla sicurezza nel Paese. Nel corso della conferenza stampa è stata evidenziata la cattiva gestione attuale della politica relativa alla sicurezza ed è stata auspicata una unificazione futura delle Forze di Polizia strutturate su base federale.

L'onorevole Borghezio ha denunciato la grave situazione della criminalità a Milano col depotenziamento delle strutture investigative del Ros dei carabinieri; avendo avuto notizia della grave situazione di malessere esistente

ha denunciato la gravissima situazione dei penitenziari italiani e le precarie condizioni in cui opera il personale, con un chiaro cenno all'episodio di Potenza dove la magistratura ha inquisito alcuni poliziotti intervenuti per evitare un tentativo di evasione. Mastrulli ha auspicato altresì il passaggio del corpo di Polizia Penitenziaria dalla Giustizia alle dipendenze del Capo della Polizia. L'ispettore Fioriti ha chiesto che si valuti seriamente la costituzione di nuclei operativi interforze con unificazione delle centrali operative.

La presidenza dell'Osservatorio è stata assunta dal dottor Fabrizio Montanari. L'Opps, che si avvale della rivista "Il Benemerito", interverrà in tutti i procedimenti giudiziari che interessano gli operatori della Sicurezza per tutelarli ed assisterli.

Mario Borghezio ha in seguito aggiunto: «Tutti i parlamentari della Lega, sono convinto, ritengono giusto che le forze dell'ordine vengano unificate. La divisione che c'è ora è una caratteristica borbonica dello stato centralista».

«Certo non deve essere sacrificato il patrimonio storico, penso per esempio all'Arma dei Carabinieri. Dal punto di vista organizzativo, però - ha proseguito l'esponente del Carroccio - non è pensabile che nel terzo millennio il servizio di sicurezza sia frammentato. Una frammentazione che serve solo a mantenere poltrone, attendenti e staff